

2015 presso la Camera dei deputati, per iniziativa congiunta della Società per gli studi di storia delle istituzioni e degli Archivi storici e delle Biblioteche della Camera e del Senato. Dopo l'Introduzione del curatore seguono i saggi di: Guido Melis, *Il Parlamento dalla Grande Guerra al fascismo*; Sandro Guerrieri, *Parlamento ed esecutivo in Francia nella "seconda guerra dei trent'anni"*; Alessandro Isoni, *Max Weber e il controllo parlamentare sulla burocrazia nella Germania in guerra*; Ronald Car, *La Germania weimariana tra parlamentarismo e burocratizzazione: dall'OHL (Comando Supremo dell'Esercito) all'OWL (Comando Supremo dell'Economia)*; Marcella Aglietti, «Quando el Parlamento cierra, la nación es Parlamento». *I parlamentari di Spagna durante la prima guerra mondiale*; Antonio Casu, *La memoria storica del Parlamento*; Fernando Venturini, *Fonti sulla Grande Guerra nella Biblioteca della Camera dei deputati*; Francesco Soddu, *Il ruolo del Parlamento italiano durante la grande guerra*; Francesco Bonini, *Amministrazione e Parlamento, 1915-1918*; Maria Sofia Corciulo, *Il Comitato Segreto della Camera dei deputati dopo Caporetto (13-18 dicembre 1917)*; Pierluigi Pironti, *Il Parlamento italiano e l'assistenza alle vittime di guerra (1915-1918)*; Giulio Francisci, *La legislazione di guerra e i diritti della popolazione*; Daniela Felisini, *Il triangolo del fuoco. Parlamento, pubblica amministrazione e imprese nell'esperienza della mobilitazione industriale*; Antonio Fiori, *Censura e Parlamento*. Il volume è liberamente scaricabile presso il sito dell'editore <<http://www.fedoabooks.unina.it/index.php/fedoapress/catalog/book/65>> (novembre 2017).

*Luigi Luzzatti e la Grande Guerra. Temi e vicende dell'Italia divisa: dall'intervento ai trattati di pace*, a cura di Pier Luigi Ballini, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2016, pp. XI-407.

Atti del Convegno tenuto a Venezia nel 2015. Relazioni di Maria Marcella Rizzo, *A proposito di Luzzatti e dell'Italia divisa: neutralisti e interventisti*; Lucia Riccardi, *Luzzatti e l'Intesa: francofilia e anglofilia nella politica estera italiana*; Egidio Ivetic, *Luzzatti, la questione adriatica e il Promemoria sulla Dalmazia*; Francesco Margiotta Broglio, *Luzzatti, il Papa e la guerra*; Piero Del Negro, *Il Veneto e la guerra al confine orientale*; Giovanni Zalin, *La società e l'economia della Venezia negli anni che precedono e seguono il conflitto: spunti di ricerca dalle carte luzzattiane*; Filiberto Agostini, «*Quella disgraziata regione veneta: lettere di profughi del basso Piave, 1917-1919*»; Ester Capuzzo, *Luigi Luzzatti, gli ebrei e gli armeni*; Alba Lazzaretto, *Collaborare in guerra e in pace: Luigi Luzzatti e il Parlamento interalleato*; Andrea Cafarelli e Paolo Pecorari, *Luigi*

*Luzzatti e il ritorno all'oro*; Pier Luigi Ballini, *Luzzatti, i trattati di pace, l'Europa*.

*Grande guerra e idea d'Europa*, a cura di Carlo G. Lacaita, Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 216.

Il volume ricostruisce alcune delle figure e delle idee che, nel corso o al termine della Grande Guerra, cercarono di prospettare una futura idea di Europa, nella quale unità e superamento dei nazionalismi potessero offrire un'alternativa e un antidoto alle tensioni internazionali e alla barbarie della guerra. Alla prefazione del curatore seguono i saggi di Romain H. Rainero, *Romain Rolland dal pacifismo nella Grande guerra all'idea dell'unità europea*; Carlo G. Lacaita, *Ettore Ponti: una voce dell'europeismo liberale fra Otto e Novecento*; Marzio A. Romani, *Gli Stati Uniti del mondo, Luigi Einaudi e l'idea di Europa*; Valerio Castronovo, *L'idea di un'Europa federale nel saggio di Giovanni Agnelli e Attilio Cabiani del 1918*; Maurizio Punzo, *Solamente l'Internazionale può salvaguardare la pace*. Turati, «*Critica sociale*», *guerra e dopoguerra*; Carlo Moos, *Otto Bauer e l'Austria nell'Europa del 1918-19*; Elisa Signori, *Guglielmo Ferrero: l'interventismo, la federazione latina, la tragedia della pace*; Agostino Giovagnoli, *Luigi Sturzo, la comunità internazionale e l'Europa*; Alberto Castelli, *La questione della pace e la scelta di Goldsworthy Lowes Dickinson*; Marco Cuzzi, *Il dibattito su guerra e futuro d'Europa nella Massoneria Italiana*; Claudio Giulio Anta, «*Guerra alla guerra*» e *il nuovo ordine europeo: la lezione di «Coenobium»*; Michel Ostenc, *Aristide Briand, Gustav Stresemann, la pace e l'unione europea*; Pietro S. Graglia, *Le grandi paure d'Europa. Coudenhove-Kalergi e Paneuropa tra sicurezza collettiva e perdita di centralità*; Daniela Preda, *Jean Monnet: cooperazione europea e integrazione*.

Filippo Petroselli, *Ospedale da campo. Memorie di un medico cattolico dalla guerra di Libia a Caporetto*, a cura di Gianni Scipione Rossi, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2017, pp. 211.

Arricchito da un inserto fotografico e da una corposa e documentata prefazione del curatore, che tratteggia con finezza la figura di questo "medico letterato", di formazione e idee cattoliche, suo malgrado soldato pur essendo contro la guerra. Le memorie di Petroselli (Viterbo, 1886-1975) furono scritte nel 1920-21, ma sulla base di appunti e note stesi nel corso stesso degli eventi. Sono integrate da un breve scritto del fratello Tommaso sulla sorte dei "disertori di guerra".

Nicola Labanca, *Caporetto. Storia e memoria di una disfatta*, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 239.

La disfatta di Caporetto vista dalla parte dei soldati: "per i combattenti – scriveva il grande storico